



Comunicazione 2015.37

(Ai Fondatori/Aderenti)

13 maggio 2015

Care amiche ed amici,

come abbiamo già avuto occasione di ricordare più volte in passato, siamo giunti al termine di questo nostro lungo percorso della 'Scuola di Gesù e Maria' per la formazione dei futuri nuovi 'piccoli evangelizzatori' valtortiani.

Siamo nel pieno del mese di maggio, il mese delle rose, il mese mariano per eccellenza, e anzi oggi - **13 maggio** - ricorre una data importantissima per la solenne ricorrenza della prima apparizione di **Maria SS. a Fatima**.

Una Maria SS. Precorritrice dei tempi futuri del **Trionfo del Suo Cuore Immacolato**, che Lei ci ha preannunciato e che riteniamo ormai **prossimi**, forse - ma non è detto - perché in qualche modo vicini al centenario della sua prima apparizione del 1917.

Avrete certamente notato come in questi ultimi mesi abbiamo dovuto moltiplicare l'invio di 'Comunicazioni' e 'Riflessioni' perché quando si giunge alla fine ci si rende conto meglio di quante cose ancora restino da dire e da fare.

Se noi abbiamo dovuto 'abusare' della vostra attenzione, sappiamo però anche che tante cose le potrete leggere e studiare con calma a posteriori quando non ci saremo più noi del Team a 'sollecitarvi' con contatti scritti settimanali e talvolta anche giornalieri plurimi.

Sono quasi quattro anni che noi - prima membri organizzatori e coordinatori del Movimento e poi membri del Team - siamo sulla 'breccia'.

Avevamo anni addietro auspicato e scritto - in considerazione della nostra età media non più 'giovanissima' - che si facesse avanti qualche persona 'matura', affidabile e comunque più giovane, a condizione che fosse ben preparata e pronta a sobbarcarsi un lavoro decisamente impegnativo.

Noi 'anziani' siamo oggi tutti pieni di impegni e di problemi, di carattere familiare e anche di salute, per cui non possiamo negare che la fine del Corso - pur con la soddisfazione di aver tutti compiuto il nostro dovere e la nostra 'missione' - sia da noi ora vista con un certo umano sollievo.

Noi del Team - come vecchi compagni d'arme - rimarremo certamente tutti in rapporto telefonico, e continueremo non solo a scrivervi ma anche a vederci fra di noi facendo delle 'rimpatriate' ora in casa dell'uno ora in quella dell'altro, parlando del Gesù valtortiano e di tutto quanto abbiamo appreso e approfondito grazie a voi in merito alla Sua Opera.

Ci mancherà tuttavia il rapporto con voi.

Non vi nascondiamo di aver colto - da contatti con alcuni di voi consapevoli della prossima conclusione della nostra attività - **un notevole rimpianto** per quello che viene da essi percepito come una sorta di '**distacco**' rispetto alle nostre Comunicazioni settimanali alle quali sono stati abituati in questi quasi quattro anni.

Gli anni che passano non sono però per noi tutti 'uguali', nel senso che essi pesano singolarmente di più man mano che passano.

L'idea da noi espressa all'interno del Team già qualche anno fa sarebbe stata di non restare inoperosi un volta giunti alla fine del 'Corso di formazione'.

A suo tempo avevamo tutti deciso che avremmo cercato di impegnarci in futuro - **per quanto possibile** - a realizzare qui e là, dove ci avessero voluto ospitare, **delle piccole riunioni di 'evangelizzazione'**, se non altro per mostrare come si potrebbe fare a passare dalla teoria alla pratica e per provare a fare nascere dei '**Gruppi**' per non dire addirittura delle '**scuole**' locali.

Basta una casa, anzi una stanza, anzi anche un '**fienile**' per chi vive in campagna.

I nostri '**vecchi**' di campagna si riunivano una volta a pregare il Rosario nelle stalle mentre spannocchiavano i '**grani**' delle pannocchie.

All'inizio del '**corso**' avevamo anche colto l'interesse di vari iscritti a gradire uno stretto rapporto personale con noi del Team per commentare e chiarire i vari aspetti delle nostre '**riflessioni**' e delle tematiche valtortiane che proponevamo per l'approfondimento.

Avevamo tuttavia dovuto sottrarci - allora - a questo impegno in quanto ci avrebbe '**distratto**' dal nostro studio per la elaborazione delle '**riflessioni**', pur dicendo che eventuali richieste di chiarimento avrebbero potuto essere inoltrate **alla Segreteria** - in particolare all'attenzione dei due '**relatori**' - **ma solo con riferimento specifico alle tematiche da essi trattate** che fossero state giudicate veramente bisognose di qualche chiarimento.

In realtà vi abbiamo 'scoraggiati', sia pur a fin di bene, per non essere distolti in quello che avrebbe corso il rischio di diventare **non una 'Scuola' ma una sorta di 'Blog' che in quanto tale sarebbe stato 'tecnicamente' dispersivo.**

Ora al termine del corso di formazione si ripropone il problema.

Il '**Team di coordinamento e supporto didattico**' della '**Scuola di Gesù e Maria**' si scioglie con questa nostra ultima Comunicazione.

Per chi non vorrà però sentirsi '**abbandonato**', desideriamo dire che abbiamo pensato ad una soluzione **di compromesso.**

L'abbandono da parte nostra non sarà cioè '**totale**' ma - **sempre con riferimento alle tematiche affrontate nel corso delle varie riflessioni** - coloro che lo desiderassero potranno prendere contatti successivi con i nostri due '**relatori**' (indirizzi e-mail indicati in calce) che ben conoscete da anni e che, **in ciò autorizzati dall'intero Team e nei limiti delle loro possibilità**, vi risponderanno tuttavia **non più per conto del Team, ormai sciolto, ma a titolo esclusivamente personale.**

Avete potuto peraltro conoscerli quasi 'personalmente' ed apprezzarli attraverso gli innumerevoli scritti, chiarimenti e approfondimenti 'valtortiani' che essi vi hanno indirizzato in questi anni.

Questi vostri eventuali contatti - se da voi graditi - **potrebbero facilitare una miglior conoscenza personale e l'organizzazione di incontri 'valtortiani'** con la partecipazione eventuale anche degli altri membri del Team, anch'essi a titolo personale ed individuale.

Potrebbe essere allora questo un modo per seguire un possibile sviluppo di quel che è stato seminato, anche se non vi nascondiamo le preoccupazioni di salute per la nostra non più giovanissima età, **fatto che potrebbe limitare in futuro la nostra libertà di movimento, relatori compresi**, senza però che debbano mancare i 'consigli' facendoci sentire reciprocamente meno 'abbandonati'.

Quattro anni, pensate, da quando in tanti decidemmo di fondare il Movimento!

Voi, Fondatori ed Aderenti del Movimento, non dovrete però sentirvi umanamente 'attaccati' a noi del Team ma solo spiritualmente congiunti al Gesù valtortiano per cui anche noi - nel nostro 'piccolo' preannunciatori ed amplificatori 'scolastici' della Sua Parola - dovremmo ben dire, evangelicamente parlando, che dopo di noi verrà Uno a cui non siamo degni nemmeno di allacciare i lacci dei sandali.

In effetti, dopo la prossima sconfitta **dell'Anticristo** di cui così spesso parla il Gesù valtortiano, ci aspettiamo secondo le Sue promesse l'inizio di una vera '**Nuova evangelizzazione**' che - grazie a grandi e numerose correnti spirituali che discenderanno dal Cielo e grazie alle Rivelazioni dell'**Opera di Gesù** - renda di nuovo **attuale** la sua Parola nel mutato clima e rapporto con Dio che dopo la salutare e preannunciata 'Grande tribolazione' si sarà a quel punto instaurato.

Forse non saremo noi scriventi - come singole persone - a portarla avanti ma certamente, grazie all'Opera valtortiana fatta meglio conoscere dalla nostra 'Scuola' in maniera più 'professionale', i 'semi' che con il nostro Movimento e la nostra 'Scuola' sono stati posti nel terreno produrranno una pianticella **che verrà allevata da altri** anche meglio di quanto non siamo riusciti a fare noi, primi 'dissodatori' del terreno e non più tanto giovani.

Non dimentichiamo comunque che la **vera evangelizzazione** sarà effettuata **dall'Opera di Gesù** che sarà sempre più conosciuta e studiata nella sua interezza.

Un'Opera speciale, **fatta per gli uomini 'razionalisti' moderni** di questi nostri tempi di crisi di fede e di apostasia, **un'Opera che servirà a fare conoscere perfettamente la bellezza e sapienza della Predicazione di Gesù** - nonché i suoi sentimenti e sofferenze intime, la sua Vita, il contesto politico e sociale in cui operava, il suo Amore verso il genere umano - **forse ancor più** di quanto avessero avuto occasione di conoscere i **suoi stessi apostoli** in quei tre brevi anni di predicazione attiva.

Attraverso le rivelazioni fedelmente registrate e trascritte dalla nostra mistica, noi abbiamo infatti avuto e avremo ancora la possibilità di leggere, rileggere, approfondire e lungamente **meditare** quegli episodi e quelle parole che gli apostoli avevano potuto solo ascoltare **sul momento**, salvo rimanere umanamente registrate **in sintesi** nella loro memoria, sintesi didattica riportata nei Vangeli ma che da sola è riuscita a convertire miliardi di esseri umani nella bimillenaria storia del Cristianesimo.

Gesù aveva detto agli apostoli: *'Beati quelli che crederanno senza aver visto...'*, ma cosa dovrebbe dire **di noi** che non solo abbiamo avuto la fortuna di 'vedere' attraverso le visioni di Maria Valtorta tante cose **che non tutti** gli apostoli avevano potuto vedere e sapere - una per tutte il momento e le modalità precise della Resurrezione e subito dopo l'incontro all'alba fra Gesù glorioso appena risorto e la sua Mamma - ma che abbiamo anche potuto leggere tanti splendidi insegnamenti **di Gesù** non solo ne **'L'Evangelo come mi è stato rivelato'** ma anche nei **'Quaderni'**, o nelle **'Lezioni sull'Epistola di Paolo ai Romani'**, dove a 'parlare' è lo **Spirito Santo**, per non dire degli insuperabili insegnamenti di **Maria SS.** con la conoscenza della sua vita intima e familiare di cui poco dicono i Vangeli?

Noi abbiamo dunque il 'dovere' non solo di 'credere', ma di comportarci conseguentemente con coerenza e rispetto per il dono immenso che ci è stato fatto, **operando singolarmente** - così come il **Dr. Emilio Pisani** aveva anni fa auspicato facendo conoscere e presentando la nascita del nostro Movimento nel suo Bollettino valtortiano 82 del gennaio-giugno 2012 - **'senza discostarsi dagli insegnamenti dottrinari e da una prassi di comportamento che gli scritti di Maria Valtorta e la vita stessa di lei ci hanno trasmesso con tanta chiarezza'**.

Potremo così - se non noi, almeno i nostri 'continuatori' - **affiancare** quel piccolo 'resto' **di sacerdoti** che rimarrà, come profetizzato più volte dal Gesù valtortiano, per la 'riscossa cristiana' **dei tempi nuovi**.

Anche nella storia di Israele la 'rinascita' è stata assicurata da un 'piccolo resto', una sorta di 'fermento' che è servito a far lievitare una più grande massa di 'pane'.

Non dovremo comunque mai dimenticare - noi valtortiani - il nostro ruolo di **'coadiutori' laici e 'collaboratori' dei futuri sacerdoti i quali ultimi** - grazie al loro ruolo e carisma sacerdotale e ad una maggior conoscenza di Gesù e della Sua Predicazione **tal quale emerge dall'Opera** - avranno il compito **primario** di 'spezzare' il Pane della sua Parola guidando i 'cristiani' verso la loro Rinascita spirituale per la realizzazione del **Regno di Dio in terra nel cuore degli uomini**, come da Gesù promesso e profetizzato nella preghiera del 'Padre nostro'.

Un affettuoso saluto ed un nostalgico abbraccio a voi tutti.

**Il 'Team di coordinamento e supporto didattico'
della 'Scuola di Gesù e Maria'**

Per futuri contatti personali con i nostri due 'Relatori':

Giovanna Busolini:

E-mail: giovanna_busolini@yahoo.it

Guido Landolina

E-mail: guido.landolina@libero.it